



INCONTRO CON IL SOTTOSEGRETARIO FERRARA A SEGUITO DELLO STATO DI AGITAZIONE CONAPO

Colleghi, ci scusiamo per il ritardo ma il grande lavoro sul territorio e l'organizzazione del Congresso Nazionale ha ritardato l'uscita del comunicato sull'incontro tra Amministrazione e CONAPO che si è tenuto il 31 Ottobre scorso al Viminale a seguito dello stato di agitazione indetto dalla scrivente O.S. in data 3 Ottobre scorso con nota [prot. 299/2012](#).

La riunione è stata presieduta dal Sottosegretario all'Interno Dott. Giovanni Ferrara – oltre a tutti i vertici dell'Amministrazione prefetto Tronca, ing. Pini, Prefetto Cincarilli, Prefetto Preziotti, dott. Italia e altri. Per il CONAPO erano presenti il Segretario Generale Brizzi ed il Segretario Generale Aggiunto Piergallini.

L'amministrazione ha esposto le proprie determinazioni riguardo i punti contestati dal CONAPO nello stato di agitazione fornendo le seguenti informazioni:

1) ARMONIZZAZIONE PENSIONISTICA – ISTITUTI PENSIONISTICI FORZE DI POLIZIA AD ORDINAMENTO CIVILE: il Dipartimento ha specificato che il provvedimento di armonizzazione delle pensioni è un provvedimento delegato che ha dei limiti ben precisi che non consente l'appianamento delle differenze esistenti tra il C.N.VV.F. e gli altri Corpi del Comparto Sicurezza e Difesa, che godono tutti di una specificità lavorativa quindi con delle peculiarità a parte, ma va inteso come un generale riallineamento degli stessi al resto del pubblico impiego già oggetto della riforma Fornero che è andata in vigore il 01.01.2012. Pertanto sembrerebbe esserci un'oggettiva difficoltà ad allineare il regime pensionistico del Corpo a quelli del Comparto Sicurezza e Difesa a questo provvedimento, per questioni di delega legislativa. Il CONAPO ha quindi richiesto un intervento legislativo ad hoc per equiparare le pensioni dei VVF a quelle del comparto sicurezza, per sanare le sperequazioni attuali.

2) AUMENTI RETRIBUTIVI PER CAUSA DI SERVIZIO AL PARI DELLE FORZE DI POLIZIA: Per il secondo punto, dopo le spiegazioni di rito c'è stato l'impegno formale dell'Amministrazione per sanare a livello normativo l'aumento retributivo dall'1,25% al 2,50% per le infermità riconosciute dipendenti da causa di servizio, provvedendo a far presentare la norma nel primo provvedimento legislativo utile. Attendiamo di verificare !

3) RIORDINO DELLE CARRIERE AL PARI DELLE FORZE DI POLIZIA: Per il riordino delle carriere abbiamo fatto notare che le forze di polizia si stanno apprestando ad effettuare un altro riordino delle carriere, dopo la sanatoria degli anni '90. Abbiamo ricordato che in Senato, dopo tante battaglie, siamo riusciti a far ricomprendere anche i VVF tra coloro che devono essere oggetto del riordino delle carriere. Il Dipartimento ha assunto l'impegno di affrontare la problematica appena usciti dal pantano delle problematiche più urgenti dei passaggi di qualifica e del transito della flotta aerea dalla Protezione

Civile al Corpo Nazionale. Visto che le forze di polizia ne stanno discutendo ora, ci siamo dichiarati insoddisfatti.

4) ASSUNZIONI E RIMOZIONE BLOCCO TURN OVER: In merito al blocco del turnover, attualmente attestato al 20% delle cessazioni in servizio per il prossimo triennio, il Dipartimento ha reso noto l'interessamento del Ministro dell'Interno volto a superare lo scoglio normativo della spending review e consentire il pieno ripristino della pianta organica. Abbiamo apprezzato, rimandando all'esito della legge di stabilità la verifica di quanto dichiarato.

5) BASTA SPERPERARE SOLDI PUBBLICI NEL PRECARIATO – SI USINO I FONDI PER ASSUMERE: Su questo punto non ci è stata fornita una risposta chiara in merito ai soldi impiegati per i richiami del personale volontario che potrebbero essere proficuamente impiegati per l'assunzione di analoghe unità di permanenti. Se vengono spesi dei soldi in forma continua, ricorrendo al precariato per garantire gli organici, potrebbero essere utilmente impiegati per assumere personale in forma stabile. Il Dipartimento ha comunque dichiarato specifica attenzione a questa istanza annunciando che la questione è allo studio della direzione centrale per le risorse umane. Attendiamo di verificarne tempi e modalità.

6) MANCATA CONVOCAZIONE CONAPO AD ALCUNE RIUNIONI: Per quanto attiene la rappresentatività del CONAPO sui tavoli di contrattazione è stato garantito che con l'inizio dell'anno, all'esito del nuovo conteggio delle deleghe sindacali per la rappresentatività, il Dipartimento VVF chiederà alla Funzione Pubblica una deroga alla norma in modo tale che il limite imposto dal Governo stesso di blocco dei contratti possa essere superato, intendendolo come vincolo di spesa e non come limitazione di diritti sindacali.

7) PAGAMENTI EMERGENZE E SERVIZI IN CONVENZIONE: Riguardo i mancati pagamenti al Corpo nazionale, è stato reso noto che è in atto uno sforzo normativo volto ad istituire un fondo per le emergenze in misura tale da poter finanziare le singole emergenze che annualmente si verificano sull'intero territorio nazionale. Fermo restando che sono in atto dei solleciti verso i vari Commissari straordinari per i pagamenti delle somme dovute, su questo abbiamo segnalato e chiesto spiegazioni in merito ad un articolo apparso su un quotidiano ligure che affermava come i pagamenti ai vigili del fuoco fossero già stati evasi. In tal caso le somme percepite avrebbero dovuto essere subito liquidate al personale poichè ad oggi nessuno ha ancora ricevuto niente. Altro punto di discussione sono stati i pagamenti relativi all'emergenza nave costa concordia, per la quale è in atto il solito meccanismo, ovvero la liquidazione delle somme dovute è vincolata ai pagamenti delle assicurazioni sempre perché lo Stato non ha previsto un fondo emergenze dedicato ai Vigili del fuoco, meccanismo che abbiamo contestato.

8) EQUIPARAZIONE NORMATIVA E RETRIBUTIVA AL COMPARTO SICUREZZA: Anche qui tutti i presenti hanno ritenuto ingiusta la sperequazione su tutti i fronti dei vigili del fuoco rispetto agli altri corpi dello stato, anche a livello dirigenziale per gli scatti dei 13 e 23 anni. In tempi di crisi è però ben difficile chiedere di avere ciò su cui abbiamo sputato anni fa, quando i nostri sindacati si preoccupavano di farci diventare un'azienda. In ogni caso l'amministrazione si impegnerà a fornire nelle sedi opportune il proprio parere favorevole all'equiparazione. Il CONAPO, ha in questo caso evidenziato, tra gli altri

compiti svolti, anche il ricorso alle competenze di gestione sugli interventi di ricerca persona.

9) PROBLEMATICHE ONA: Per quanto attiene l'ONA, che è stata oggetto di molta attenzione da parte del CONAPO, per la gestione della quale abbiamo presentato esposti a n. 8 comandi di polizia tributaria della Guardia di Finanza, sia per la gestione dei centri che per i 4 immobili in stato di abbandono (che qualcuno vorrebbe svendere), il prefetto Tronca ha riferito che nonostante l'ONA sia un Ente morale a parte e al di fuori dell'Amministrazione, l'impegno e le segnalazioni del CONAPO, sono state fondamentali per individuare seri problemi interni relativi ad aspetti gestionali dell'Ente specificando che a breve ci saranno delle importanti novità, che per correttezza formale non può anticipare ma verranno rese note nel consiglio di amministrazione ONA..

Viene da chiedersi se dopo 40 anni di compartecipazione degli altri sindacati nel consiglio di Amministrazione in cui nessuno si è accorto di niente, doveva arrivare il CONAPO a chiarire alcuni aspetti. Cari colleghi chi vuol intendere intenda!

In ultimo il CONAPO ha messo in chiaro senza se e senza ma, che non vuole più pacche sulle spalle dei vigili del fuoco, ma un serio impegno dell'Amministrazione e del Governo a soddisfare tutti i punti indicati nello stato d'agitazione.

Pertanto il CONAPO non solo non ha revocato lo stato di agitazione, ma ha informato che "**è pronto a fare lo sciopero del soccorso**" se i vigili del fuoco lo chiederanno, ovvero una misura estrema ma sicuramente chiarificatrice dello stato di necessità in cui versano i vigili del fuoco in modo che l'Amministrazione si faccia portavoce rispetto al referente politico per sanare le attuali gravi sperequazioni perpetrate a danno dei lavoratori dei Vigili del fuoco.

Nonostante l'acceso dibattito, e vista la fermezza del CONAPO, l'incontro si è chiuso con cordialità e l'impegno da parte dell'Amministrazione ad attivarsi in merito alle richieste prospettate.

Pertanto su questi punti la battaglia del CONAPO continuerà !



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi